

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2013)
Heft: 61

Rubrik: Le Tre Terre

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sabato 12 e domenica 13 ottobre, oltre una cinquantina di parrocchiani di Tegna, Verscio e Cavigliano, accompagnati dal parroco don Ceslao hanno trascorso due giornate in compagnia.

Meta del viaggio, il santuario della Madonna di Montenero, situato sulla collina omonima che domina Livorno. Di lassù, luogo di preghiera e di meditazione si gode una splendida vista su tutta la plaga, che spazia da Viareggio (nei giorni di aria tersa, pare da La Spezia) alle Alpi Apuane con le loro macchie bianche del marmo, sino a sud di Livorno. Lontane, tra la bruma si intravedono le isole della Gorgona, della Capraia, dell'Elba.

Sembra sia tradizione che all'insediamento di un nuovo parroco di Verscio, segua una visita al celebre santuario toscano: parroco e fedeli vi si recano in preghiera, per venerare la Vergine, che fu richiamato anche per molti nostri antenati emigrati in Toscana nei secoli passati.

E anche in questa occasione, i partecipanti hanno potuto confidare alla Madonna i loro problemi, le loro pene e chiederLe aiuto e conforto, come lo fecero, certamente, nel passato i pedemontesi e i centovallini che, per lavoro, dovettero recarsi a Livorno o in Toscana.

Durante la Santa Messa, concelebata da don Ceslao con alcuni sacerdoti provenienti da altre regioni d'Italia, sono stati ricordati i nostri cari di ieri, come pure quelli di oggi, particolarmente bisognosi dell'aiuto divino.



PELLEGRINI A MONTENERO

Nel santuario, sono testimonianza delle richieste rivolte alla Vergine, i circa settecento ex voto che vi si possono ammirare e che costituiscono un patrimonio immenso di arte popolare, ma soprattutto di fede.

Fra le numerose tele che attestano una grazia ricevuta per la maggior parte da marinai, scampati alle tempeste ve ne sono che ricordano l'aiuto ricevuto anche da nostri emigranti, che svolgevano pesanti lavori, non esenti da pericoli, nel porto livornese, da secoli centro di notevoli attività commerciali.

Durante i due giorni trascorsi in compagnia non sono però mancati momenti conviviali, pensati per il ristoro del corpo e non solo dell'anima.

Una ricognizione nella regione tra Parma e Piacenza ha permesso ai partecipanti di apprezzare le leccornie del posto: formaggi, salumi e vini.

Una rapida sosta a Pisa ha consentito a parecchi di loro di visitare, per la prima volta, la Piazza dei Miracoli, centro della vita religiosa cittadina, con il duomo, il battistero, il camposanto e la torre pendente.

Un grazie di cuore vada a don Ceslao per aver offerto, a molti, l'opportunità di vedere luoghi nuovi, ma soprattutto di vivere un momento di intensa vita spirituale, nel santuario della Madonna di Montenero, cara alla gente dei nostri villaggi (basti pensare alle numerose effigi nelle chiese e sparse sul territorio) come pure momenti di

convivialità che, certamente, servono a creare rapporti di amicizia fra le persone.

mdr



KATJA SNOZZI

LE TRE TERRE

Il vernissage...

Dal discorso del Sindaco Fabrizio Garbani Nerini

«...Come marcare meglio di così la nascita di un nuovo Comune, andando a fotografare la sua gente?

Non mi stanco mai di ripetere che, malgrado la fusione, siamo rimasti comunque un villaggio, più grande, ma pur sempre un villaggio, dove è importante che la gente si senta parte di una comunità e si faccia parte attiva di ciò che le succede attorno invece che isolarsi nella sola dimensione individuale. Che la gente contribuisca con voglia a costruire la nostra realtà locale! Abbiamo in generale una qualità di vita invidiabile, stando fuori dai grandi assi di transito, ma vicini e legati ad un agglomerato urbano.

Spero che quest'esposizione possa idealmente rappresentare questo senso di appartenenza: ogni individuo ha le sue belle peculiarità e caratteristiche individuali, da evidenziare e apprezzare, ma solo la somma degli individui, delle varie generazioni, crea l'insieme, cioè l'unità della mostra. Saremmo venuti a vedere le foto di una singola persona? Probabilmente no. È l'insieme, la comunità, che crea l'importanza dell'evento...»

Servizio fotografico: Daniele Thiébaud

MOSTRA FOTOGRAFICA
1913 - 2013
ANNO PER ANNO IN CENTO E UNO RITRATTI



